



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI LIVORNO VIA E. MAYER, 7 - TEL. 21.785

## NOTIZIARIO MENSILE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 3<sup>o</sup>

PUBBLICITA' INF. 70%

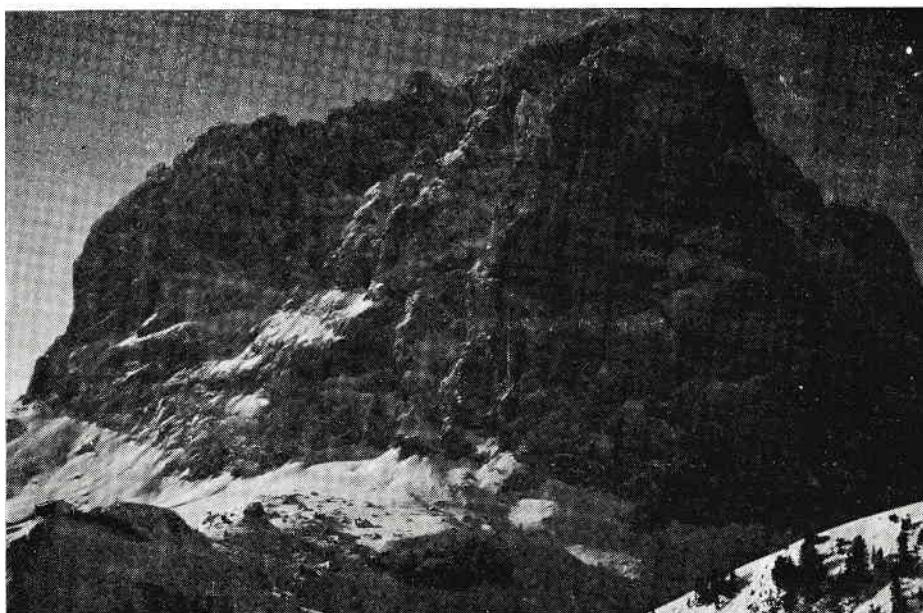
**SABATO 16 MARZO 1985**

### **Assemblea Generale dei Soci**

Il Consiglio Direttivo della Sezione a norma dell'art. 15 del regolamento, indice per il giorno 16 marzo 1985 alle ore 16,00 in prima convocazione, e alle ore 16,30 in seconda convocazione, nella sede sociale in via Mayer N. 7 piano 2.o, l'Assemblea Ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

#### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) - Nomina del Presidente e Segretario dell'Assemblea;
- 2) - Lettura e approvazione del verbale della precedente Assemblea;
- 3) - Relazione del Presidente sull'attività svolta nell'anno 1984;
- 4) - Lettura ed approvazione del bilancio consuntivo;



*Come appare il Sassolungo, mt. 3181, dal Ciampinoi (Valgardena) punto di passaggio obbligato del « Sella Ronda » percorso in senso antiorario.*

*Km. con la partecipazione dei soci: Galletti Roberto, Albanesi Alessandra e Aldo.*

*In questa occasione il gruppo Cai Livorno ha ottenuto una coppa come sezione del CAI prima arrivata, e premi di varia natura (2 settembre 84).*

— *12ª Ciaspolada. Marcia svoltasi in località Passo Palade - Fondo (TN) interamente su neve e con l'ausilio delle « ciaspole » (racchette da neve).*

*La giornata, 6 gennaio 1985, è stata magnifica sotto tutti gli aspetti nonostante la rigida temperatura (—24°C) che non ne ha impedito il regolare svolgimento. E' intervenuto il socio Albanesi Aldo.*

#### SOCI VENTICINQUENNALI

**Nel corso dell'assemblea generale ordinaria dei soci del 16 marzo p.v. verranno consegnati i distintivi « Aquila d'oro » ai sottoelencati soci che hanno maturato la rispettabile anzianità di associazione al C.A.I.**

**BERTOCCHINI MARIDA**

**PAPI LUCIANO**

### Trekking nel Brenta Centro-Meridionale

Con la sua architettura varia ed imprevedibile, il Gruppo di Brenta esercita una grande attrazione tra gli amanti della montagna. La complessa catena, costituita da rocce di antica sedimentazione marina (dolomie), è ubicata nella parte occidentale del Trentino, tra la riva destra dell'Adige e i massicci cristallini dell'Ortles - Cevedale e dell'Adamello - Presanella. Una rete di sentieri tra le più curate della provincia, cui fanno capo rifugi accoglienti, consente anche al turista più frettoso di giungere quasi a contatto delle cime più belle e di gustare per intero i più amati e suggestivi spettacoli della natura: il tramonto fra le vette innevate e la lenta progressione che culmina nell'aurora, preludio del nuovo giorno. Territorio che fa parte del Parco Naturale e Adamello - Brenta, custodisce tesori naturalistici di enorme importanza floristica e faunistica; tra le numerose specie animali rappresentate, grande rilievo va attribuito alla presenza dell'orso bruno, forse miracolosamente sfuggito ad un inconcepibile e gravissimo pericolo d'estinzione. Il Gruppo è assai noto per le numerose valenze alpinistiche di cui dispone (Cima Brenta, Cima Tosa, Crozzon di Brenta, Croz dell'Altissimo, Punta dell'Ideale, etc.), oltretutto per la « Via delle Bocchette », un alto sentiero attrezzato che si snoda seguendo lo sviluppo della catena: un diverso modo di intendere l'escursionismo, più vicino all'alpinismo e quindi in grado di offrire sensazioni più forti.

L'itinerario che mi accingo a descrivere, a proposito del quale mi sembra doveroso sottolineare l'assenza di grosse difficoltà e pertanto consigliabile a coloro che si sono avvicinati da poco alla montagna, si è svolto nella parte centro - meridionale del Brenta, attorno a cime dalla morfologia particolarmente tormentata e di conseguenza tra le più varie del gruppo.

*1.a Tappa: Lago di Molveno (m. 864) - rifugio Pedrotti (m. 2491); disli-*

\*\*\*\*\*

DISTON

\*\*\*\*\*

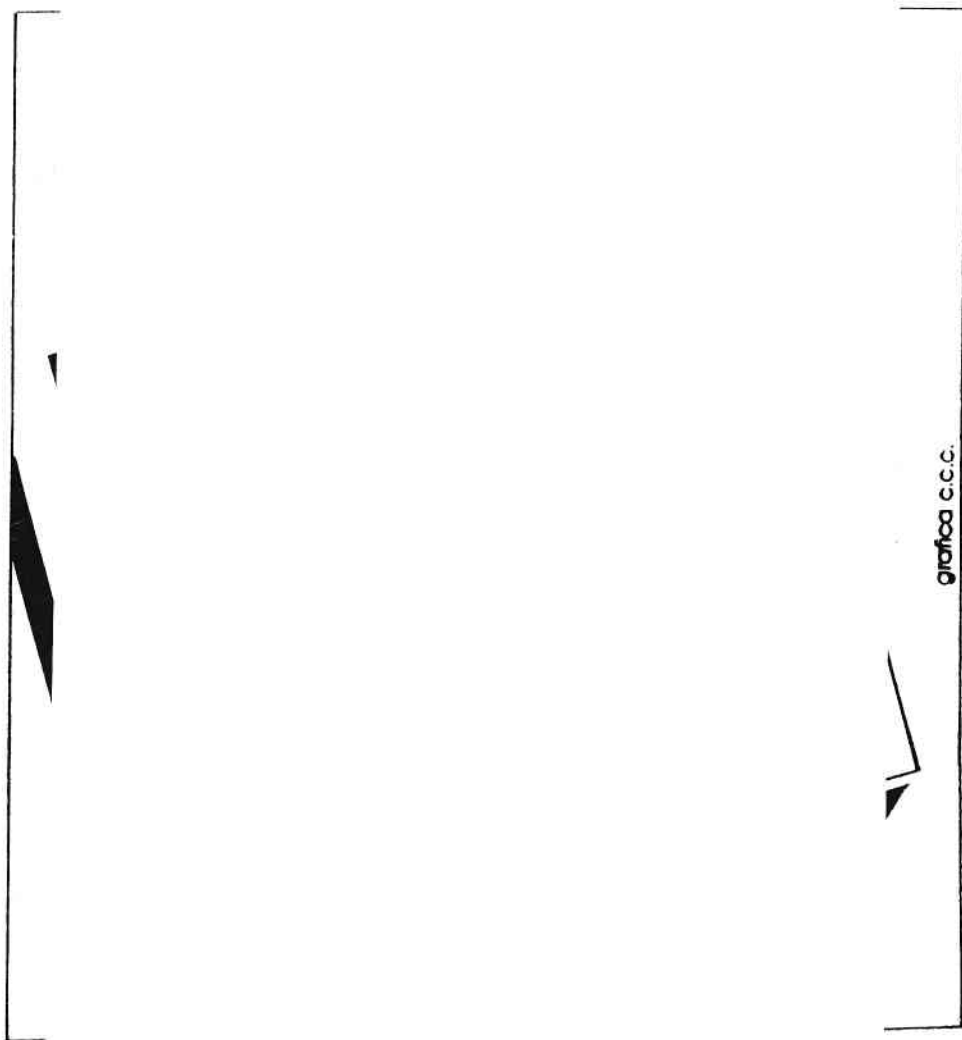
\*\*\*\*\*

vello di salita m. 1627; tempo 5 ore.

L'itinerario prende il via dal lago di Molveno, quindi dal versante orientale del gruppo, utilizzando la valle che ha costituito per tanto tempo il principale accesso alle cime centrali: la valle delle Seghe. Il percorso si snoda tra fitte conifere e scorci bucolici fino al Rifugio Selvata (m. 1630). Poi, quasi d'improvviso, il sentiero si fa più erto, inerpandosi tra scarni mughi e cespugli di rododendro, fino ad affrontare il lungo ghiaione che, con una serie quasi interminabile di serpentine, conduce ai Rifugi Tosa (m. 2442) e Pedrotti (m. 2491). L'ubicazione dei due rifugi è quanto mai felice ed io non ricordo di aver mai assistito ad un tramonto così bello come quello che ho filmato presso la Bocca di Brenta.

*2.a Tappa:* Rifugio Pedrotti (m. 2491) - Rifugio Maria e Alberto ai Bren-  
tei (m. 2120); dislivello di discesa m. 371; tempo: 50 minuti.

L'attraversamento del piccolo nevaio situato presso la Bocca di Brenta, punto obbligato di passaggio per calarsi rapidamente in Val Brenta, non com-



porta alcuna difficoltà. Poco meno di un'ora è più che sufficiente per coprire la distanza fra i Rifugi Tosa e Pedrotti (punto di partenza) e il Rifugio Maria e Alberto ai Brentei. Per tale motivo decidiamo di aggiungere un'escursione al nostro viaggio, dirigendoci verso il più alto rifugio del gruppo, l'Alimonta (m. 2600). Per gran parte del percorso il sentiero, che si snoda tortuoso sotto i contrafforti della Cima Mandron, fa parte del tratto della «Via delle Bocchette» che unisce i rifugi Q. Sella e Tuckett con il Brentei (sentiero «SOSAT»). Anche in questo caso un'ora è il tempo necessario per raggiungere il piano detritico su cui poggia il Rifugio Alimonta, forse situato sul più bel «palcoscenico» del mondo, dove mirabilmente, disposte a semicerchio, hanno trovato dimora celebrate architetture come la Cima Molveno, la Cima degli Armi, la Torre di Brenta e gli Sfulmini. L'ubicazione del rifugio è quanto mai felice, specialmente se messa in rapporto con quanti intendano interrompere la traversata del gruppo lungo la «Via delle Bocchette».

*3.a Tappa:* Rifugio Maria e Alberto ai Brentei (m. 2120) - Vivaio del Brenta (m. 1225) - Rifugio Garbari (m. 2488); dislivello di salita (Vivaio del Brenta - Rifugio Garbari): m. 1263; tempo: 6 ore.

La discesa verso il cuore della Val Brenta avviene velocemente tra alte conifere, così fitte che non ci è possibile scorgere le alte vette che ci fronteggiano. Con un'ampia curva verso sinistra ci immettiamo (segnavia n. 324) nella Val d'Agola, forse la più integra e selvaggia del Parco. Oltrepassato il piccolo laghetto di Valagola perveniamo in breve alla dolce conca prativa della Valle di Nardis, un tempo occupata da un lago. Paesaggio davvero grandioso, per le grandi estensioni di verde, qua e là intercalate da radure erbose, su cui sono intente a pascolare, scuotendo i loro caratteristici campanacci, le mucche. Siamo ormai in vista del rifugio XII Apostoli, che intravediamo quattrocento metri sopra di noi, al culmine di una ripida parete rocciosa. In breve la vegetazione scompare dietro i nostri passi, lasciando il posto al brullo e soleggiato ghiaione; su di una rupe, forse inaccessibile, svettano due piccole stelle alpine.

Quando, alla nostra destra, scorgiamo distintamente la sagoma caratteristica della chiesetta scavata nella roccia della Cima XII Apostoli, siamo ormai prossimi alla mèta. Ancora pochi passi e raggiungiamo lo sperone roccioso che ospita il rifugio, dalla caratteristica forma «a cubo», propria dei primi edifici della SAT. La descrizione di questo modesto itinerario finisce qui, preferendo svolgare sulla discesa verso valle e fissando nella nostra mente la purezza del cielo della Tosa, la massima elevazione del gruppo (m. 3173).

*Cartografia essenziale:* Kompass Carta Turistica 1:30.000 - 073 Dolomiti di Brenta; Kompass Carta Turistica 1:50.000 - 73 Gruppo di Brenta; T.C.I. Carta Topografica 1:50.000 - D 64 Gruppo di Brenta;

*Testi di riferimento:* C.A.I. - T.C.I. Guida alpinistica escursionistica del Trentino occidentale - Ed Panorama - Trento; F. De Battaglia - il Gruppo di Brenta - Ed. Zanichelli.

Marco Marando

## FIORI DI ROCCIA

*I soci Mauro Barontini e Michela Trovato si sono uniti in matrimonio il 6 ottobre scorso.*

*La Sezione augura tanti giorni lieti e felici.*